

Dall'energia nuova linfa per i Comuni

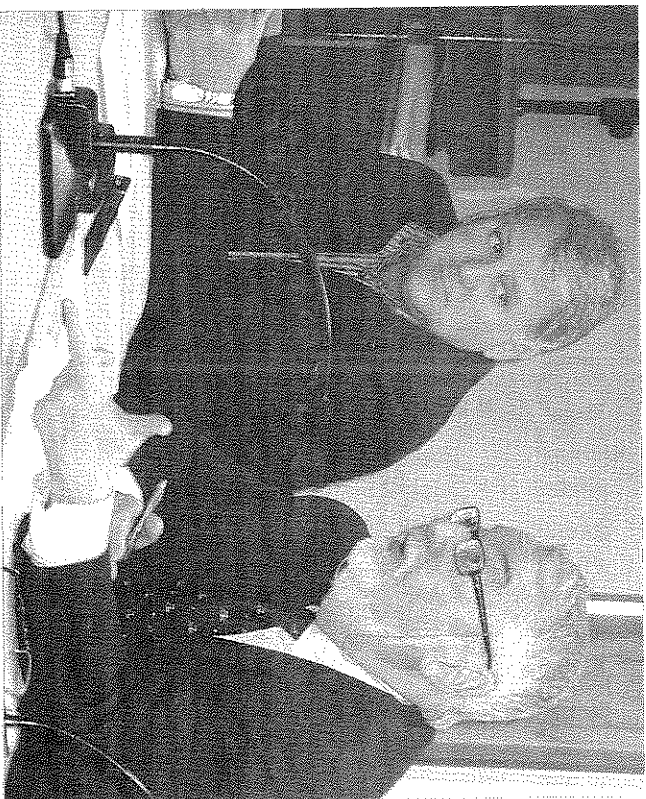
GUIDO SMADELLI

VALLI DEL NOCE - I comuni del Bim di vallata del Noce stanno per ricevere consistenti somme, grazie al sovraccanone previsto per la produzione di energia idroelettrica. La cifra di 62,50 euro a kilowatt prodotto sarà così suddivisa: il 25% ai comuni più direttamente danneggiati dalla presenza di impianti idroelettrici ed elettrodotti (compresi i comuni di Nave San Rocco e San Michele all'Adige, attualmente esclusi dal Bim Adige perché il loro territorio è al di sotto dei 500 metri di livello sul mare), il restante 75% tra tutti i comuni, in base ai criteri di ripartizione già consolidati. Il 10% della quota spettante ai comuni sarà in futuro devoluta alle nascenti Comunità di valle: è previsto inoltre una canone ambientale di 5 euro a Kilowatt interamente assegnato ai comuni o a loro forme associative. Ne ha dato conferma ieri **Giuseppe Negri** (a destra nella foto, al suo fianco il vice **Donato Preti**), presidente del Bim di vallata del Noce, in occasione dell'assemblea riunitasi nella sede del comprensorio C6, a Cles. Per ora gli introiti sono legati esclusivamente alla centrale

tograrfare la situazione esistente», ha affermato Negri nella sua relazione, approvata all'unanimità dai presenti, «per poi elaborare dei parametri di riparto soprattutto con riferimento alla quota del 25%, che saranno oggetto di esame e discussione nell'assemblea di vallata, e successivamente approvati nell'assemblea generale che si terrà nel corso del 2009». Uno studio affidato lo scorso gennaio all'ingegner **Mauro Masè** dello studio associato Bims di Trento.

Negri ha successivamente relazionato su quanto fatto dal Bim nel recente periodo: tra le varie iniziative quella di Inlierventhe (nel 2008) con un abbattimento dell'1,5% sul tasso concordato per la concessione di mutui.

«Un'iniziativa che ha visto uno stanziamento di 434 mila euro, ma che ha movimentato 12 milioni di euro», ha sottolineato il presidente, ricordando che 4 milioni e 100 mila sono stati investiti da privati per ristrutturazione di pannelli solari e fotovoltaici, avviò di «Bed & breakfast», e 7 milioni 900 mila da aziende per il potenziamento produttivo, l'acquisto di attrezzature ed automezzi, adeguamento di impianti alla normativa ambientale,



Stanziate 1 milione 200 mila euro anticrisi

VALLI DEL NOCE - Il Bim ha deciso di integrare il «fondo anticongiunturale» stanziato dalla Provincia a favore dei comuni. A tale scopo sono investiti 1 milione 200 mila euro, cifra pari al 38% del 20% non coperto dallo stanziamento provinciale. I criteri di ripartizione tra i vari comuni sono ovviamente quelli del Bim: per fare degli esempi a Cles vanno

79 mila euro, a Revò 22 mila, a Demò 13 mila, a Don 10 mila. Si tratta di importi a fondo perduto destinati ad opere che i comuni intendano realizzare.

Nel corso dell'assemblea si è parlato anche di una azione congiunta per il piano generale di sfruttamento delle acque pubbliche, e dell'ipotesi di metanizzazione della Val di Sole.

della vallata del Noce: grazie all'investimento di 204 mila euro sono stati movimentati 5 milioni di mutui a tasso agevolato.

Per l'anno in corso i consiglieri di vallata stanno valutando l'opportunità di un'attenzione particolare oltre agli in-